

Mittelfest Paura



DOMENICA 19

LUGLIO 2026

ORE 19.30

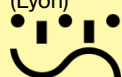
TEATRO RISTORI

PRIMA NAZIONALE

TEATRO

durata 70 minuti

di Jeton Neziraj (Kosovo)
dramaturg Greg Homann (Sudafrica)
regia Blerta Neziraj (Kosovo)
con Gontse Ntshengang (Sudafrica), Ilire Vinca (Kosovo), Kensiwe Tshabalala (Sudafrica), Arben Bajraktaraj (Kosovo/Francia), Amernis Nokshiqi (Macedonia del Nord), Les Made (Sudafrica), Bongile Gorata Lecoge-Zulu (Sudafrica)
musiche Gabriele Marangoni (Italia)
scenografia Theun Mosk / Ruimtetijsd (Paesi Bassi)
coreografia Jochen Roller (Germania)
costumi Blagoj Micevski (Macedonia del Nord)
video Besim Ugzmajli (Kosovo)
luci Vincent Longuemare (Italia)
assistente scenografo Rients Dijkstra / Ruimtetijsd
assistente alla regia Gezim Hasani
direttore artistico Aurela Kadriu
direttore tecnico Bekim Korça
PR Natasha Tripney
consulenti artistici Agron Demi, Julia Wissert, Tom Mustroph, Catherine Kennedy, Riza Krasniqi
supporto alla raccolta fondi Sven Skorik
luci Mursel Bekteshi & Théo Longuemare
suono Bujar Bekteshi
coordinamento Flaka Rustemi
guardarobiera Arbresha Caka
produzione Qendra Multimedia (Kosovo), The Market Theatre (Sudafrica), São Luiz Teatro Municipal (Portogallo), Teatro Della Pergola (Italia), Theater Dortmund (Germania), Black Box teater (Norvegia), Théâtrude la Ville (Francia)
co-produzione Mittelfest2026 (Italia)
e in co-produzione con Goethe-Institut
in collaborazione con Ruimtetijsd (Amsterdam), La MaMa (New York), Gjilan City Theatre (Gjilan), Sens Interdits Festival (Lyon)



CHI PERDONA

(UNDER THE SHADE OF A TREE I SAT AND WEPT)

Jeton Neziraj torna a Mittelfest con uno spettacolo che mette in crisi le nostre idee sulla verità e la giustizia e apre una riflessione sul perdono come mezzo di guarigione sociale e di liberazione. Nel 1990, mentre la guerra incombe sul Kosovo, viene lanciato un movimento per riconciliare lunghe faide sanguinose: un forum in cui le famiglie si perdonano a vicenda davanti a un vasto pubblico. Nel 1995, il Sudafrica istituisce la Commissione per la Verità e la Riconciliazione per aiutare a guarire la nazione dopo l'apartheid. Vittime e carnefici affrontano dolorose verità sui crimini del passato, creando uno spazio per la responsabilità e la rappacificazione. Se trent'anni fa si credeva che la verità ci avrebbe liberati, cosa ci libera oggi nell'era della post-verità? Quando perdoniamo, lo facciamo incondizionatamente?

NOTE

Nel 1990, con la guerra all'orizzonte, un gruppo di ex prigionieri politici, studenti e intellettuali del Kosovo ha dato vita a un movimento storico per la riconciliazione delle faide sanguinose. Quello che era iniziato come un piccolo movimento di riconciliazione si è rapidamente trasformato in un forum pubblico nazionale, con madri, padri e familiari che salivano sul palco davanti al pubblico e perdonavano il sangue dei loro cari alla famiglia dei loro assassini. In totale sono state risolte 1.275 faide e conflitti. Oltre mezzo milione di persone hanno partecipato all'ultima sessione pubblica di riconciliazione.

Dall'altra parte del globo, nel 1995 il governo sudafricano ha istituito la Commissione per la Verità e la Riconciliazione, con l'obiettivo di guarire il Paese e riconciliare il popolo, creando uno spazio in cui confrontarsi con la verità dei crimini commessi contro di loro durante l'apartheid. Vittime e carnefici sono stati messi uno di fronte all'altro, in un "processo" in cui sono state rivelate terribili verità su questi periodi di violenza, oppressione e persecuzione.

Questi due importanti eventi sociali e storici, molto diversi tra loro ma per molti versi simili, hanno al loro centro il perdono, come pietra miliare della guarigione e della coesione sociale, dell'emancipazione e della riconciliazione.

Mittelfest Paura



Attraverso testimonianze d'archivio e di recente raccolta, un gruppo di artisti europei e africani riflette sulle lezioni che la Campagna di riconciliazione delle faide sanguinose del 1990 in Kosovo e la Campagna per la verità e la riconciliazione del 1995 in Sudafrica ci offrono oggi, lezioni che potrebbero esserci utili in un mondo nuovamente travolto dalla violenza e dai conflitti. Se 30 anni fa si credeva che la verità potesse liberarci, cosa ci libera nell'era post-verità di oggi? Quando perdoniamo, perdoniamo incondizionatamente?

“Il processo di creazione di *Under the Shade of Tree I Sat and Wept* è stato un vero e proprio scambio tra voci sudafricane ed europee. Ha riunito tre dei nostri attori e un compositore sudafricano con le loro controparti balcaniche, consentendo uno scambio di storie, ritmi ed esperienze vissute che richiedevano ascolto e comprensione. È attraverso questo dialogo tra culture che quest'opera dinamica trova la sua risonanza più profonda”. – Greg Homann, direttore artistico della Market Theatre Foundation, Johannesburg

“Questo processo, lavorare con queste storie e le loro origini dai contesti altamente complessi delle due società, quella del Kosovo e quella del Sudafrica, da un lato ha trasformato questo viaggio in un processo di apprendimento per noi, mentre dall'altro ha aumentato la nostra responsabilità artistica di lavorare e navigare con attenzione il materiale con cui ci stiamo impegnando. Analizzando perché e come le persone perdonano, abbiamo anche sollevato una questione più ampia: in quali circostanze è possibile la riconciliazione tra persone e tra nazioni”. – Jeton Neziraj, drammaturgo e fondatore di Qendra Multimedia

I PROTAGONISTI

QENDRA MULTIMEDIA

Qendra Multimedia è un'organizzazione culturale con sede a Pristina, in Kosovo, che si occupa principalmente di teatro e letteratura contemporanea. È considerata una delle compagnie teatrali più interessanti e provocatorie dell'Europa sud-orientale. Qendra produce e co-produce spettacoli teatrali innovativi e originali, oltre ad altri eventi letterari e culturali, sia per il pubblico locale che internazionale. Dal 2002, Qendra Multimedia ha organizzato e promosso più di 100 progetti artistici in Kosovo e all'estero, tra cui Europa, Stati Uniti e Africa. Il suo lavoro è stato ampiamente riportato dalla stampa internazionale, tra cui *The Guardian*, *The New York Times*, *Der Spiegel*, *La Repubblica* e *The Stage*, nonché da numerose altre importanti riviste teatrali e culturali di tutto il mondo.

Mittelfest Paura



BLERTA NEZIRAJ

Blerta Neziraj si è laureata al Lincoln Center Theatre Directors Lab e ha diretto spettacoli in Kosovo e a livello internazionale. Le sue produzioni per Qendra Multimedia sono state rappresentate in città come Losanna, Milano, Vienna, Firenze, Amburgo, Lione, Sarajevo, Berna, Parigi e New York. Ha ricevuto vari premi e riconoscimenti, a livello locale e internazionale, tra cui il “Best Show” al 56° KontrapunktInternational Festival (Polonia, 2022) e il “The Best Show” al FIAT (Montenegro, 2023). Il Guardian l'ha descritta come “una delle registe più importanti del Paese”, mentre The Stage ha definito i suoi spettacoli “senza compromessi... necessari... audaci e potenti”. ”

JETON NEZIRAJ

La pièce è stata scritta da Jeton Neziraj, uno dei drammaturghi contemporanei più importanti e prolifici del Kosovo. È autore di oltre venti opere teatrali, la maggior parte delle quali è stata messa in scena sia a livello locale che internazionale. Le sue opere hanno ricevuto numerosi premi e sono state presentate in festival teatrali in tutta Europa e negli Stati Uniti. La rivista teatrale tedesca Theater der Zeit lo ha descritto come il “Kafka dei Balcani”.

GREG HOMANN

Il drammaturgo è Greg Homann, attuale direttore artistico dell'iconica Market Theatre Foundation di Johannesburg, in Sudafrica. È una figura di spicco nel panorama teatrale sudafricano da oltre un decennio. Il suo influente lavoro come regista, drammaturgo e autore teatrale comprende opere teatrali premiate e fantasiose in una vasta gamma di forme.